

## INCONTRO CON I COMUNI

Piano Territoriale di Area Vasta - Piacenza | 13 LUGLIO 2021

## IL PTAV: QUESTO SCONOSCIUTO

La legge 24/17, un cambio di paradigma nella pianificazione territoriale e urbanistica:  
centralità della **dimensione strategica** e della **valutazione**

P

T

A

V

- STRATEGIA
- VALUTAZIONE
- COERENZA
- COMPETENZA

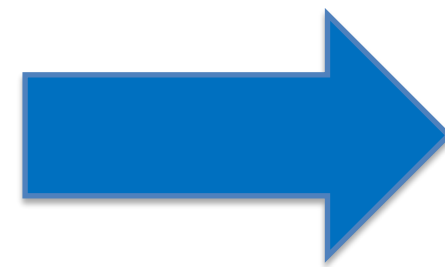
- ~~CONFORMAZIONE~~
- ~~VINCOLI~~
- ~~CONFORMITA'~~
- ~~GERARCHIA~~

Attraverso il PTAV i «soggetti di area vasta» esercitano la funzione di pianificazione strategica di area vasta e di coordinamento delle scelte urbanistiche strutturali dei Comuni che incidano su interessi pubblici e che esulano dalla scala locale

- a) definiscono gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR;
- b) possono stabilire l'assegnazione ai Comuni di quote differenziate di capacità edificatoria ammissibile (3%) tenendo conto della sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti;
- c) disciplinano gli insediamenti di rilievo sovracomunale;
- d) possono individuare ambiti di fattibilità delle opere e infrastrutture di rilievo sovracomunale;
- e) possono individuare i servizi ecosistemici ed ambientali forniti dai sistemi ambientali presenti nell'ambito territoriale di propria competenza.

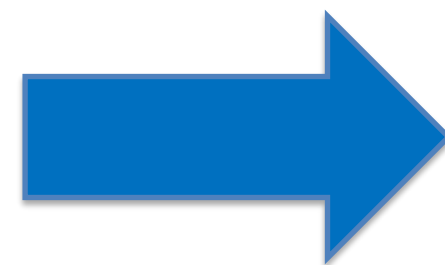
Trova applicazione l'articolo 41, comma 4, in merito al carattere necessariamente ideogrammatico della cartografia relativa ai contenuti strategici del PTAV.

S  
T  
R  
A  
T  
E  
G  
I  
A



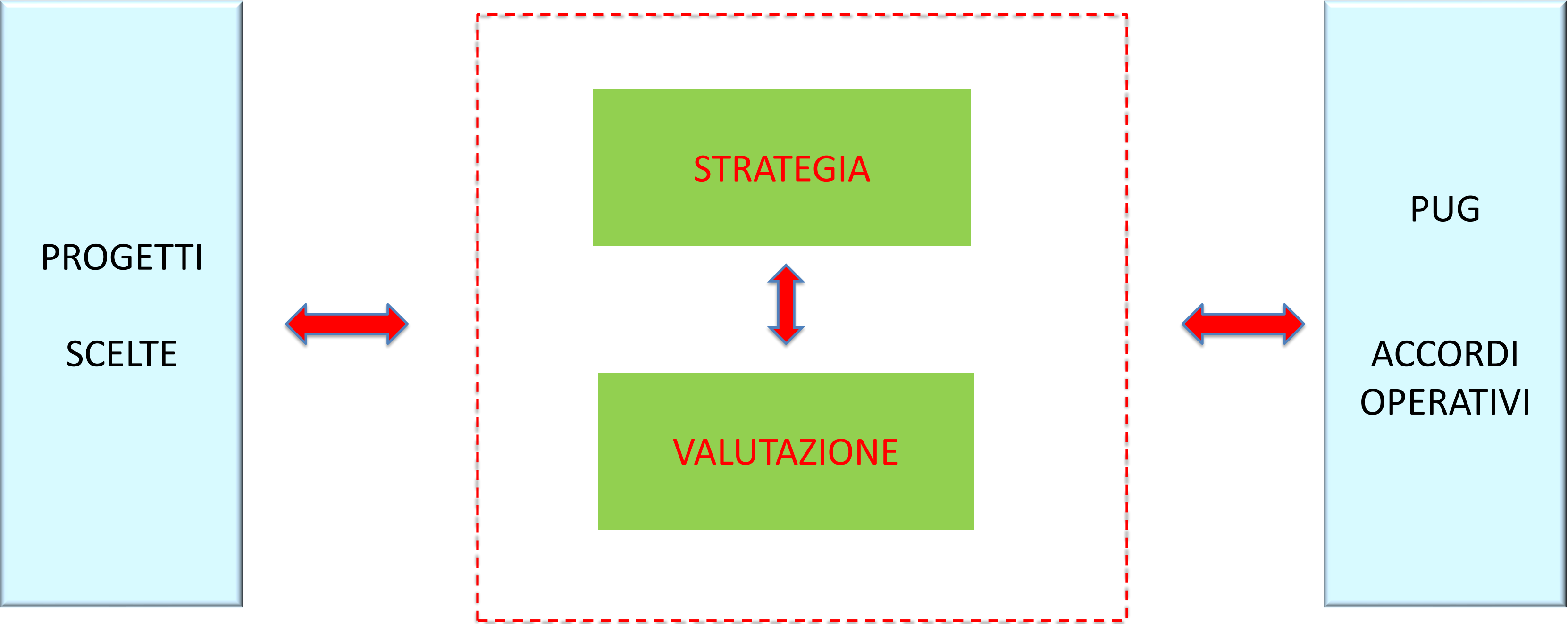
- VISIONE ESPlicita E CONDIVISA DEL FUTURO DEL TERRITORIO PROVINCIALE
- SCELTE, AZIONI, PROGETTI PER REALIZZARE IL FUTURO DESIDERATO

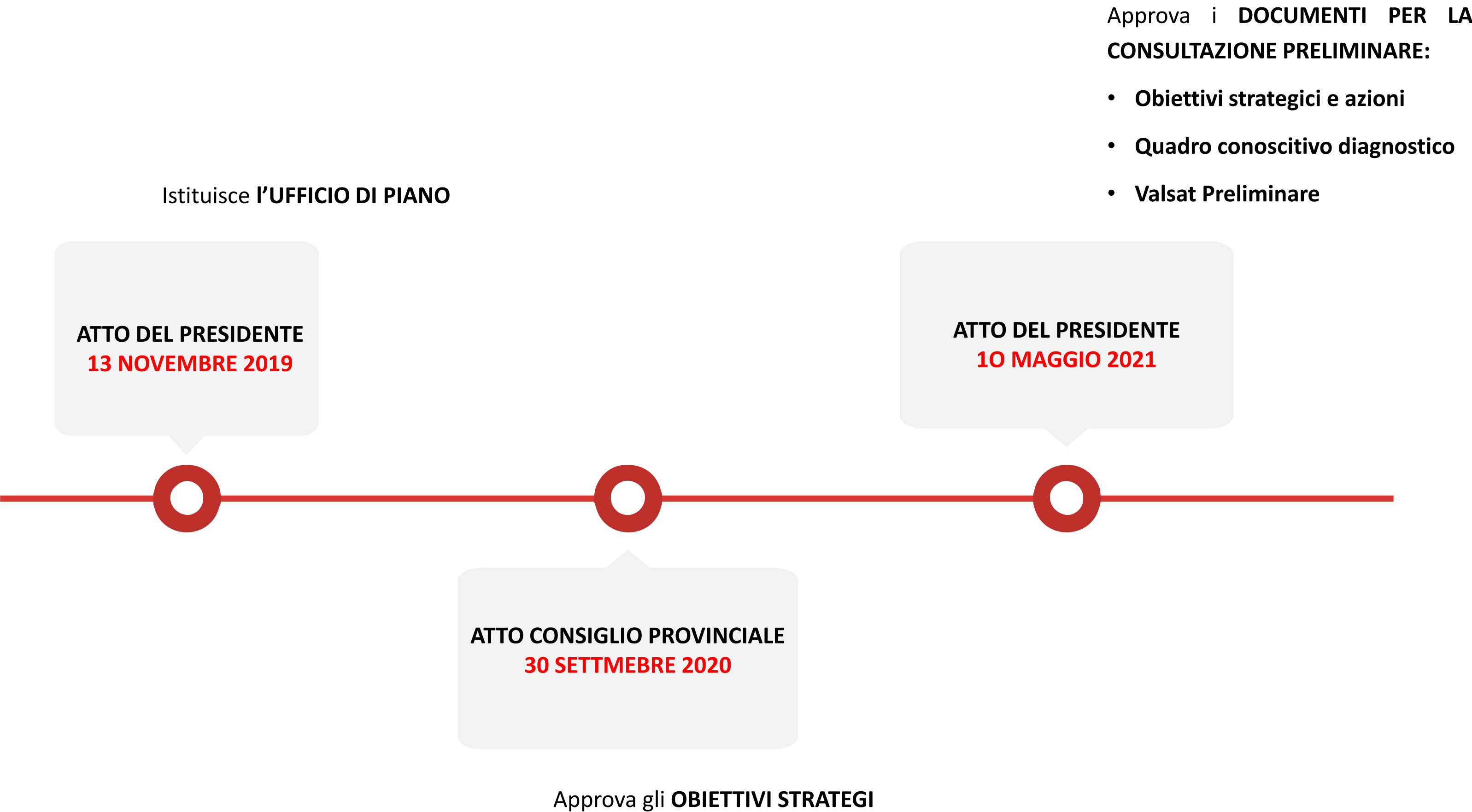
D  
O  
M  
A  
N  
D  
E



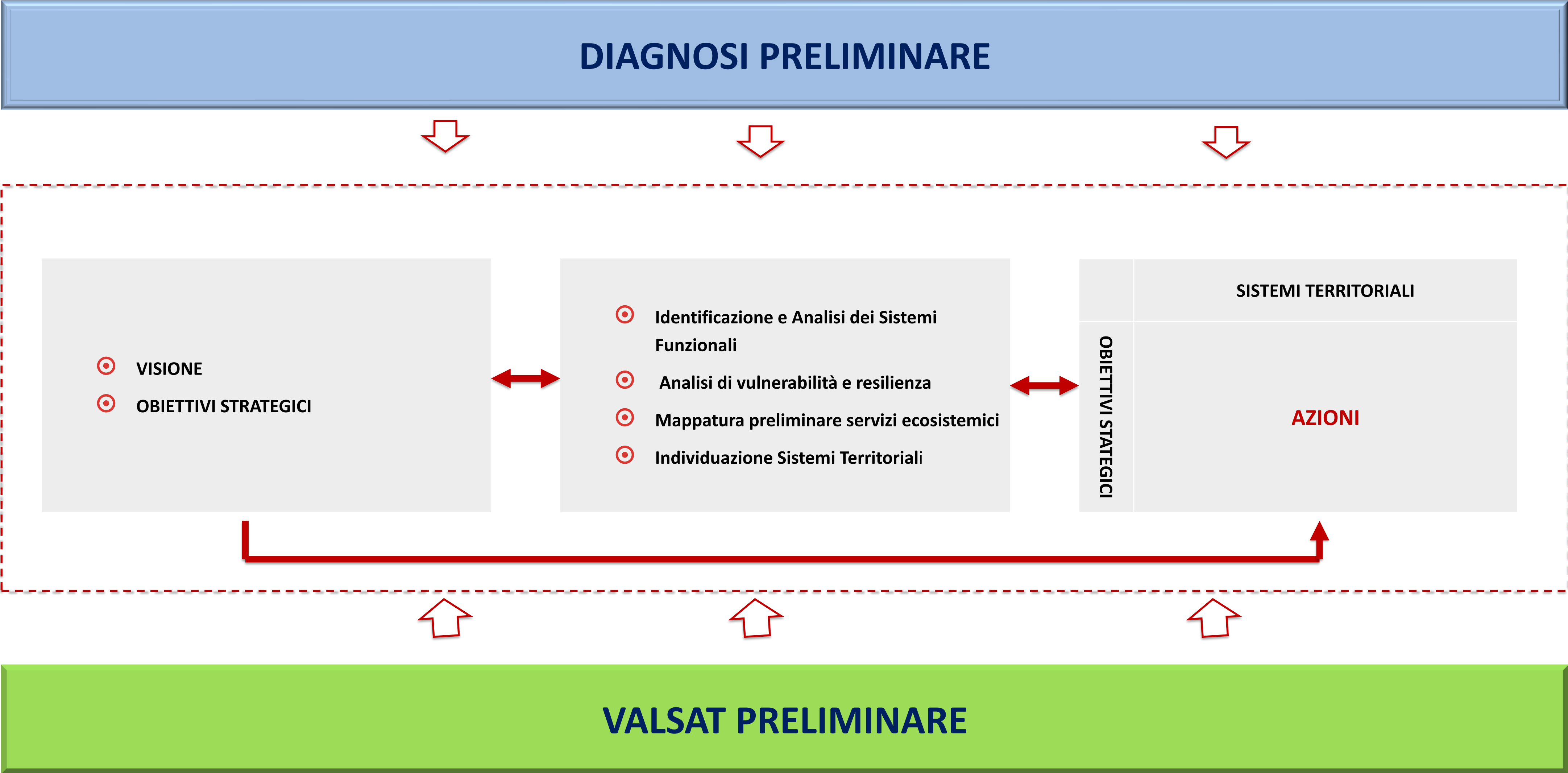
- DOVE VOGLIAMO ANDARE?
- COME SIAMO POSIZIONATI?
- QUALI SONO I TRENDS DEL NOSTRO TERRITORIO, OSSIA IN QUALE DIREZIONE STIAMO ANDANDO
- OCCORRE CAMBIARE? E SE SI COME?







# PERCORSO LOGICO DELLA DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE



OBIETTIVI STRATEGICI E AZIONI

- Allegato Quadro di sintesi dei fattori di qualità/resilienza e di criticità/vulnerabilità dei sistemi funzionali
- Allegato Carta degli obiettivi e delle azioni

QUADRO CONOSCITIVO

VALSAT

- Allegato 1.A - Elementi per la distribuzione territoriale e quantificazione dei Servizi Ecosistemici
- Allegato 2.A - Individuazione degli Obiettivi degli strumenti di pianificazione e programmazione sovraordinati
- Allegato 2.B - Valutazione preliminare della coerenza degli Schemi di azioni del PTAV con gli Obiettivi programmatici e pianificatori internazionali, nazionali e regionali
- Allegato 2.C – Valutazione preliminare degli effetti delle Previsioni di Piano

- Tavola T.1 - Analisi dei Servizi ecosistemici - Sistema funzionale Risorse naturali
- Tavola T.2 - Analisi dei Servizi ecosistemici - Sistema funzionale Paesaggio
- Tavola T.3 - Analisi dei Servizi ecosistemici - Sistema funzionale Rischi naturali e industriali
- Tavola T.4 - Analisi dei Servizi ecosistemici - Sistema funzionale Benessere ambientale e psicofisico
- Tavola T.5 - Analisi dei Servizi ecosistemici - Sistema funzionale Metabolismo urbano e territoriale

SISTEMI FUNZIONALI

- RISORSE NATURALI
- PAESAGGIO
- AGRICOLTURA
- RISCHI NATURALI E INDUSTRIALI
- BENESSERE AMBIENTALE E PSICOFISICO
- METABOLISMO URBANO E TERRITORIALE
- URBANIZZAZIONE E CONSUMO DI SUOLO
- INSEDIAMENTI E DOTAZIONI DI RILIEVO PROVINCIALE
- DEMOGRAFIA
- ECONOMIA
- MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ
- GOVERNANCE

- Allegato...
- Allegato...
- ...

SOTTOSISTEMI FUNZIONALI

- ELEMENTI VEGETAZIONALI
- RETE ECOLOGICA
- AREE NATURALI PROTETTE
- RISORSE IDRICHE
- ELEMENTI E LETTURA DEL PAESAGGIO
- USO DEL SUOLO E POTENZIALITÀ AI FINI AGRO-FORESTALI
- ATTIVITÀ AGRICOLE
- RISCHIO IDRAULICO
- RISCHIO DISSESTO
- RISCHIO SISMICO
- RISCHIO INDUSTRIALE
- CLIMA
- INQUINAMENTO ACUSTICO
- INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO
- INQUINAMENTO LUMINOSO
- QUALITÀ DELLA VITA
- SERVIZI IDRICI
- RIFIUTI
- ENERGIA
- EMISSIONI IN ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA
- DINAMICA DEL CONSUMO DI SUOLO
- TERRITORIO URBANIZZATO E PREVISIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI
- AREE DISMESSE E RIGENERAZIONE URBANA
- DOTAZIONI DI SERVIZI, ACCESSIBILITÀ E RANGO DEI CENTRI
- AREE PRODUTTIVE E LOGISTICHE DI RILIEVO SOVRACOMUNALE
- POLI FUNZIONALI E INSEDIAMENTI COMMERCIALI
- CONNETTIVITÀ
- POPOLAZIONE
- CONDIZIONI ABITATIVE
- REDDITI E RICCHEZZA
- VULNERABILITÀ
- SISTEMA PRODUTTIVO
- MERCATO DEL LAVORO
- COMMERCIO
- TURISMO
- SISTEMA DELLA MOBILITÀ
- MOBILITÀ PUBBLICA
- PENDOLARISMO
- SICUREZZA STRADALE
- GOVERNANCE



## SCHEDA DI SINTESI

- ☐ Quadro di riferimento
- ☐ Servizi ecosistemici forniti
- ☐ Qualità/Resilienza
- ☐ Fonti informative
- ☐ Allegati di approfondimento





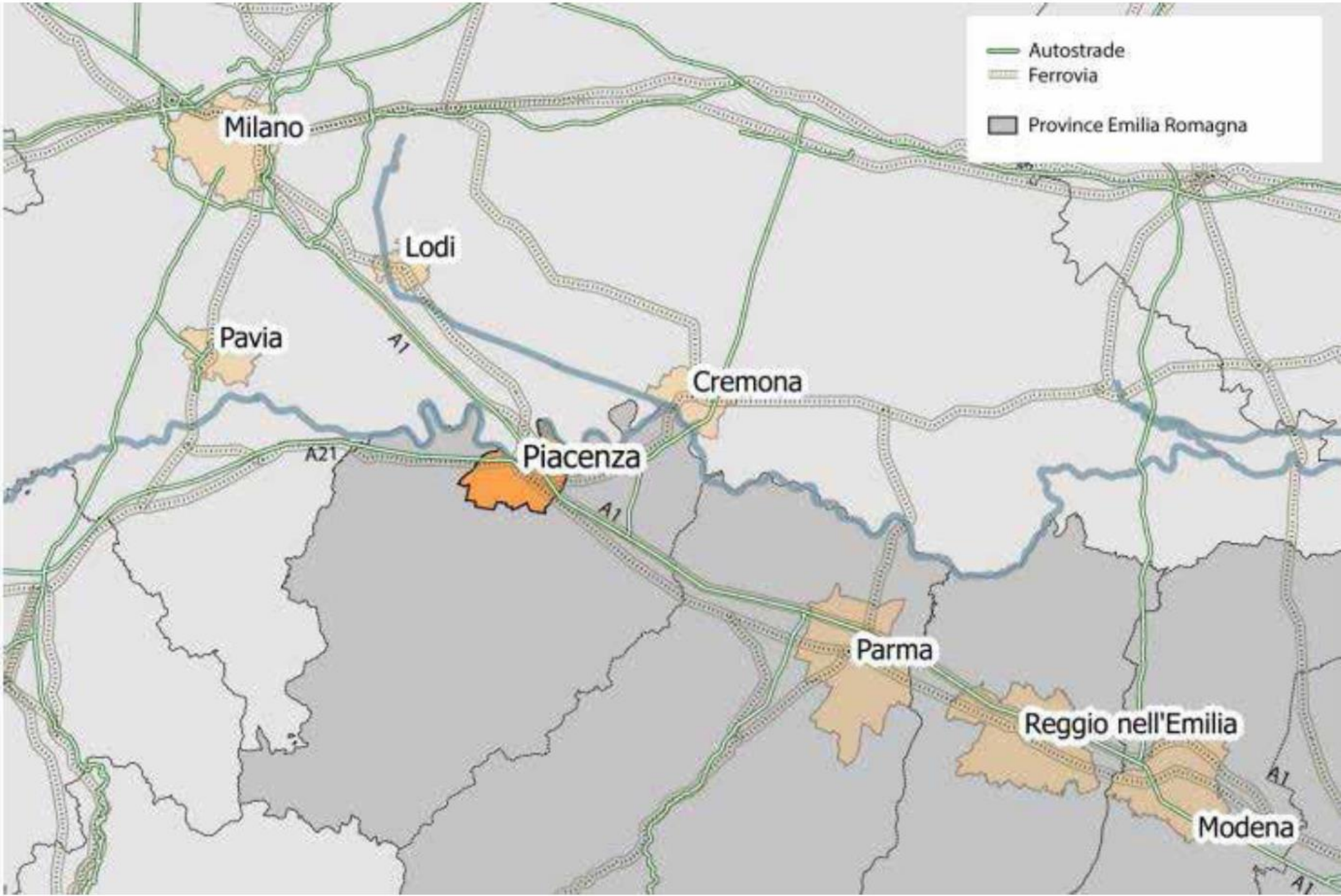
La visione del PTAV

Piacenza provincia attraente, snodo ed eccellenza nel Sistema Padano

**Provincia attraente.** A due passi dal sistema metropolitano di Milano, per molti aspetti parte dello stesso, la dimensione “provinciale” del nostro territorio con la sua multiforme articolazione, dal grande fiume all’Appennino, dal corridoio infrastrutturale della pianura all’ambiente ricco e variegato dei monti, delle valli e dei fiumi, dal capoluogo a misura d’uomo ai borghi minori, costituisce un unicum da proteggere, potenziare e capitalizzare.

**Snodo.** In posizione baricentrica rispetto a buona parte delle grandi città del Nord (quasi tutte contenute in un raggio inferiore ai 200 km), all’intersezione delle grandi direttrici di traffico ed infrastrutturali Nord - Sud ed Est - Ovest, al confine dei sistemi territoriali del Nord Est e del Nord Ovest, Piacenza deve trasformare un dato di fatto e una vocazione, talvolta non pienamente espresse, in capacità di protagonismo: nelle politiche infrastrutturali, dei trasporti e della logistica, nelle relazioni istituzionali e culturali, nelle politiche ambientali e territoriali.

**Eccellenza nel Sistema Padano.** Collocazione e dimensione “provinciale” vanno declinati nella capacità di distinguersi nel sistema territoriale di appartenenza, l’area padana. Si tratta di una condizione ma anche di un’aspirazione che va coltivata facendo leva su un ampio spettro di politiche e che, per gli aspetti territoriali, richiama la qualità e vivibilità della città e dei borghi, l’attenzione per l’ambiente, un sistema dei servizi e di welfare adeguato e diffuso, una mobilità efficace e non congestionata, un ecosistema integrato della ricerca e della produzione tecnologicamente avanzata ed ecologicamente compatibile.



IERI E OGGI

Situazione attuale		PTCP 2010	
Tasso di disoccupazione 2018	5,6	Tasso di disoccupazione 2007	2,2%
Saldo demografico decennale (media annua 2009-2018)	+ 752	Saldo demografico decennale (media annua 1998-2007)	+1963
Popolazione residente prevista al 2035	284.313	Popolazione residente prevista al 2028	317.054
Incidenza percentuale degli immigrati (2018)	14,7	Incidenza percentuale degli immigrati (2007)	10%
Variazione delle forze in età da lavoro al 2028	-1,3%	Variazione delle forze in età da lavoro al 2028	+12%
Variazione del valore aggiunto 2007-2017 - PC	+ 6,9%	Variazione del valore aggiunto 1996-2006 - PC	+17%
Variazione del valore aggiunto 2007-2017 - ER	+15,7%	Variazione del valore aggiunto 1996-2006 - ER	+14%
Variazione del valore aggiunto pro-capite 2007-2017 - PC	+4,3%	Variazione del valore aggiunto pro-capite 1996 - 2006- PC	+19%
Variazione del valore aggiunto pro-capite 2007-2017 - ER	+10,4%	Variazione del valore aggiunto pro-capite 1996-2006 - ER	+11%
N° di superamenti della qualità dell'aria (PM10) 2017	83	N° di superamenti della qualità dell'aria (PM10) 2008	85



## popolazione

Saldo naturale costantemente negativo

Bassi tassi nuzialità e natalità

Alta incidenza immigrati (15%) rispetto a media regionale (12%) e nazionale (9%)

Saldo migratorio positivo ma in forte riduzione

Invecchiamento popolazione

Spopolamento aree interne

Elevata vulnerabilità socio economica delle are interne

Tenuta demografica in alcuni centri della prima fascia appenninica

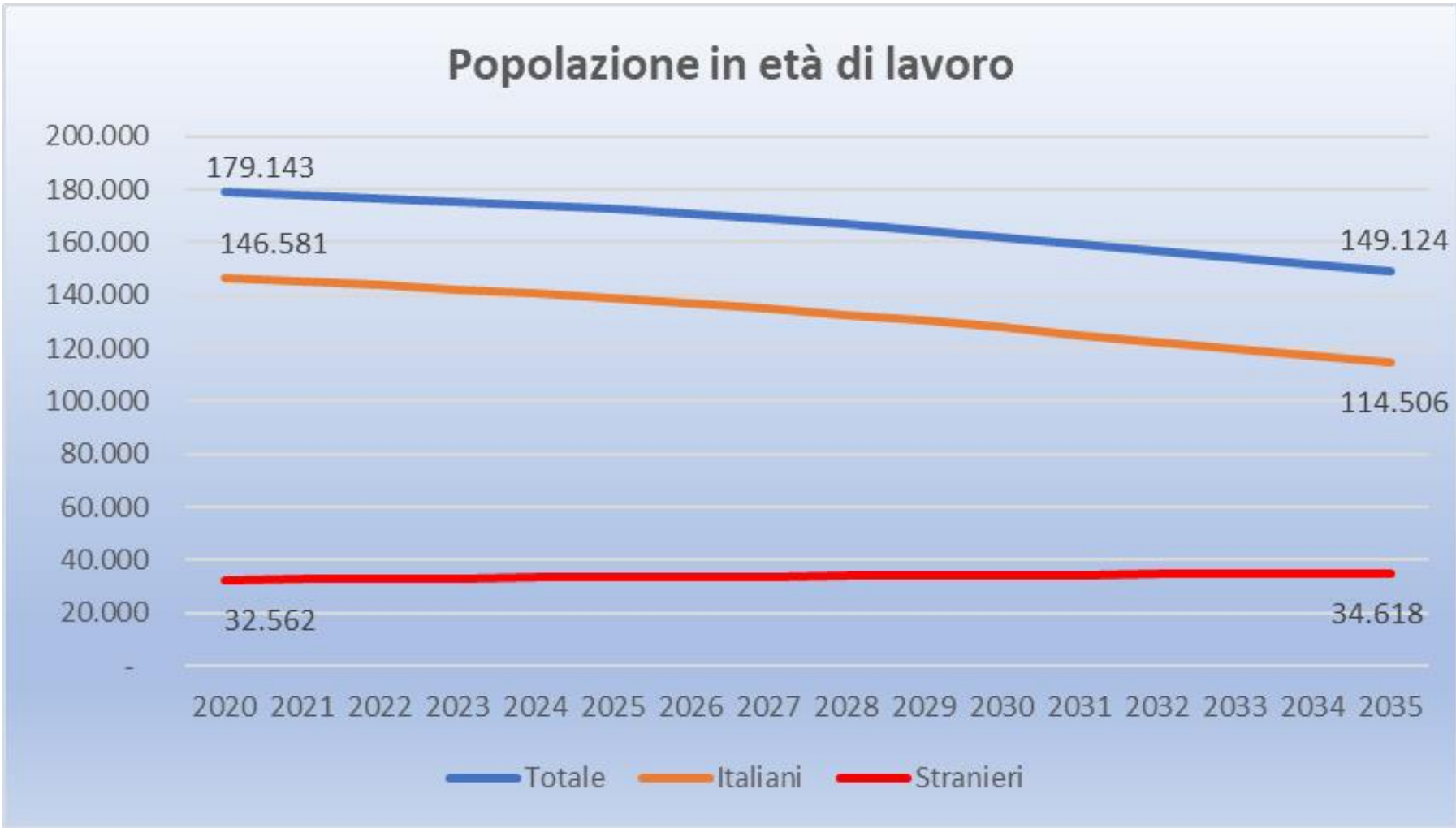
Resilienza del sistema sociale in termini di livelli di istruzione, servizi all’infanzia, partecipazione alla vita politica, parità di genere

Pressione sul welfare

Contrazione rapidamente crescente delle forze di lavoro

Crescente domandi di alloggi per nuove tipologie nuclei famigliari (anziani soli, single, separati/divorziati, immigrati) spesso in difficoltà economiche

## UNO SGUARDO SUL FUTURO



### Proiezione al 2035 della attuale fotografia della popolazione:

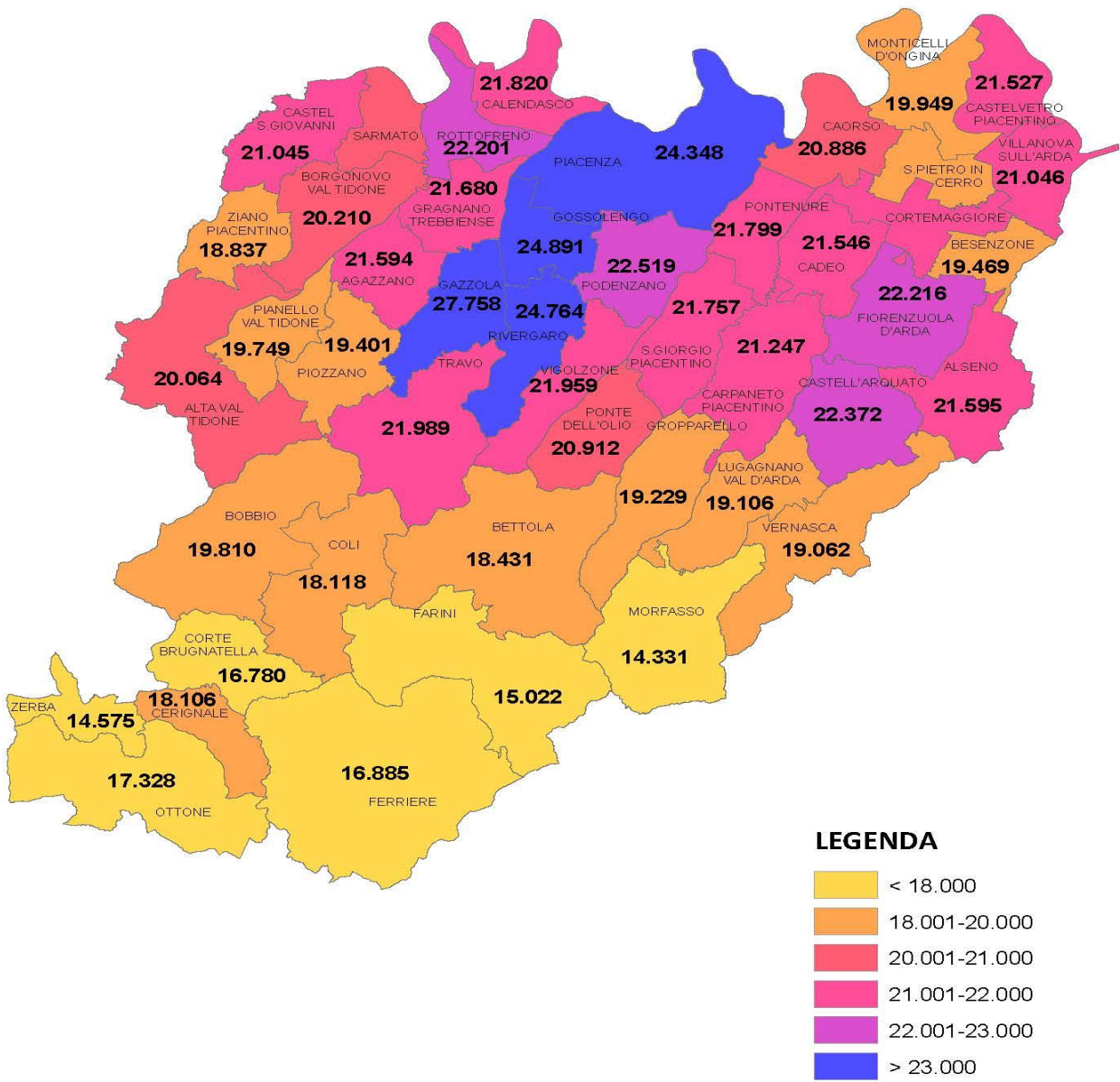
- Residenti in età di lavoro – 30.000
- Residenti italiani in età di lavoro – 32.000
- Stranieri in età di lavoro dal 18% al 23%



Redditi e ricchezza/Qualità della vita

- Elevati livelli di reddito pro capite, in linea con i valori regionali e largamente superiori a quelli nazionali
- Valore aggiunto pro capite inferiore a quello regionale anche se superiore a quello nazionale
- Differenziale negativo delle aree montane
- Secondo le indagini nazionali (sole24 ore) buon posizionamento per lavoro, economia, istruzione; situazione critica per demografia e ambiente

Reddito imponibile nei comuni della provincia di Piacenza  
Anno 2018  
Imponibile medio (Euro correnti)



Fonte: elaborazioni Provincia di Piacenza su dati MEF

Sistema Produttivo
Forte attrattività in campo logistico, con insediamento di imprese leaders a livello nazionale ed internazionale, a Castel S. Giovanni/Piacenza e lungo l’asse della pianura
Tenuta del comparto manifatturiero, sia in termini di occupazione che di valore aggiunto
Dinamica del valore aggiunto manifatturiero inferiore al dato regionale e nazionale
Scarsa specializzazione nei settori high tech, in particolare rispetto alle realtà più dinamiche della Regione
Contrazione delle piccole imprese specie nell’edilizia e nel commercio
Calo delle imprese e dell’occupazione nelle aree montane
Elevata incidenza dei contratti a tempo determinato, favoriti anche dalla consistenza del comparto logistico e dell’occupazione a bassa intensità lavorativa (sviluppo dei contratti part-time)
Elevata incidenza di superfici di vendita commerciali al dettaglio, specie nel comparto alimentare, in particolare nel capoluogo e nei centri dell’asse di pianura, nei quali la presenza di servizi commerciali è articolata e ben strutturata
Contrazione degli esercizi commerciali di piccola dimensione
Nel comparto agroalimentare, numero consistente di produzioni DOC e DOCG, DOP, biologiche
Buone dimensioni medie delle aziende agricole in termini di SAU, elevata produttività del lavoro
Medio alta capacità dei suoli all’utilizzo agro-forestale in pianura/collina



# PILLOLE DI DIAGNOSI TERRITORIALE

Sistema Insediativo

Distribuzione dei servizi di scala territoriale fortemente polarizzata per numero e qualità delle prestazioni a Piacenza, Castel S. Giovanni, Fiorenzuola

Elevati tempi di accesso ai servizi ospedalieri per i comuni dell’Alto Appennino (eccetto Bobbio)ma anche per alcuni comuni di collina e di pianura (tempi di accesso superiori a 30 minuti)

Elevati tempi di accesso ai servizi commerciali (medie e grandi superfici di vendita) nei Comuni dell’Appennino

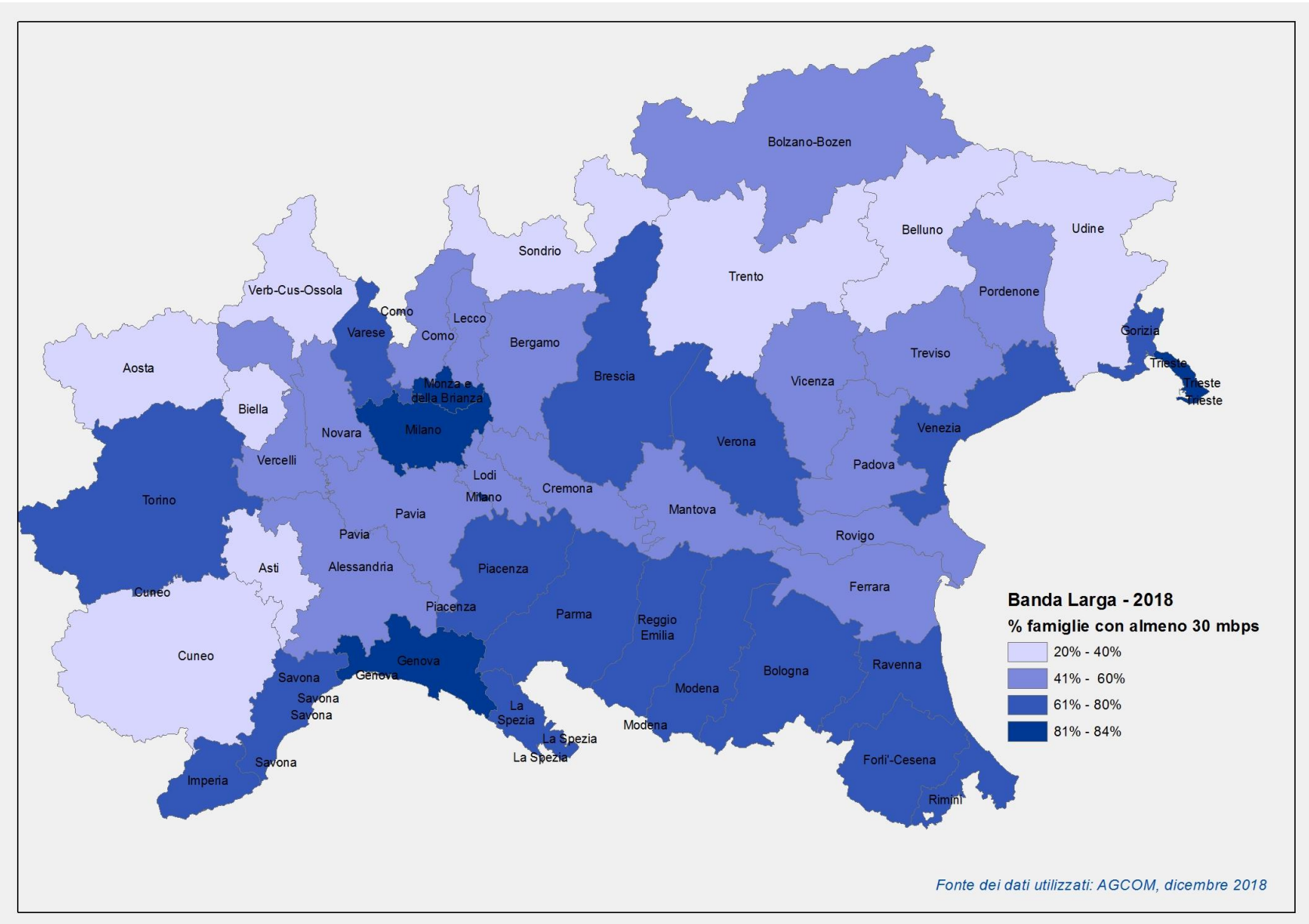
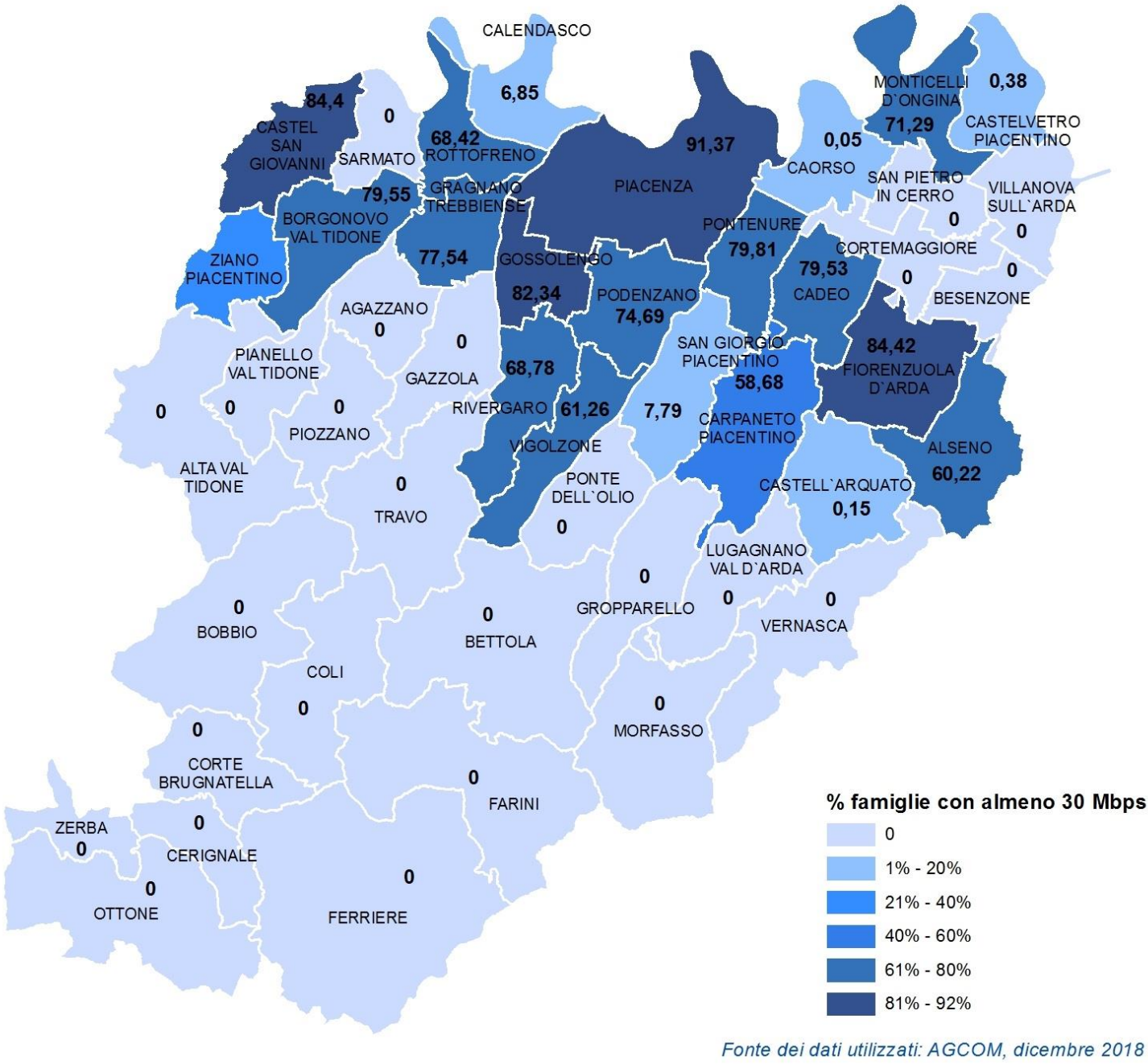
Patrimonio consistente di arre dismesse o sottoutilizzate che interessano quasi tutti i comuni

Elevata dispersione e frammentazione delle aree dismesse, molte delle quali di superfici limitate

Importante quota di dismesso agricolo

Connettività: buona connettività alla Banda Ultralarga (≥30Mbps) nei comuni di pianura della “Y rovesciata”, con diffusione superiore al 60% delle famiglie, connessione <30 Mbps estesa a quasi tutti i comuni compresi quelli collinari e montani

Connettività: assenza di connettività alla Banda Ultra larga (≥30Mbps) nei comuni di collina e di montagna, con percentuale nulla di famiglie con velocità di connessione ≥30Mbps  
» completa assenza di connettività nei comuni dell’alto Appennino



Mobilità e accessibilità

Viabilità: Presenza di importanti assi autostradali: Importanza del nodo di Piacenza anche dal punto di vista delle infrastrutture ferroviarie, essendo luogo di intersezione tra la linea Milano-Bologna, la Piacenza-Cremona e la Piacenza-Alessandria. La linea per Alessandria consente al polo piacentino un collegamento ferroviario alla portualità ligure, strategico in vista della realizzazione Alta Velocità e del Terzo Valico. Rete viaria fortemente polarizzata dalla struttura territoriale che sviluppa una chiara visione gerarchica tra l’area della pianura, i territori pedecollinari e le aree interne della montagna.

Viabilità: rete viaria fortemente polarizzata dalla struttura territoriale che sviluppa una chiara visione gerarchica tra l’area della pianura, i territori pedecollinari e le aree interne della Montagna, debolezza delle connessioni trasversali alle valli.

Viabilità: mancata “chiusura” dell’itinerario della tangenziale di Piacenza e conseguente mancanza di una alternativa al raccordo tra la A21 e la A1 all’interno della città.

Infrastrutture per la ciclabilità: insufficiente collegamento tra gli itinerari di valenza locale (urbana) con gli itinerari provinciali, ancora da sviluppare; necessità di potenziamento dei collegamenti tra la rete ciclabile e i poli attrattori della mobilità con i nodi di interscambio del trasporto pubblico (ferroviario/autostazioni) e dei servizi alla mobilità ciclistica tanto sul fronte degli spostamenti quotidiani (velostazioni/punti di sosta) quanto su quello degli itinerari cicloturistici.

Mobilità pubblica: buona strutturazione del servizio lungo le direttrici che convergono su Piacenza;

Mobilità pubblica: assenza di collegamenti intervallivi

Mobilità pubblica: densità abitativa del territorio piuttosto bassa (ad eccezione di una cintura di 15/20 km da Piacenza) con domanda di mobilità debole, debolissima nei territori montani. Incremento della mobilità intercomunale e degli spostamenti interni effettuati prevalentemente con l’automobile.

Sicurezza stradale: mortalità complessiva per incidenti stradali in provincia di Piacenza superiore alla media nazionale; trend crescente degli incidenti sulle strade comunali extra-urbane, provinciali e statali. Elevata incidentalità sulla SP 10R Padana Inferiore



Ambiente

Risorse naturali/Paesaggio. Diffusa presenza, in particolare nel territorio di pianura e di collina, di elementi di interesse storico-architettonico o testimoniale sia nei principali centri abitati, sia in territorio rurale. Diffusa presenza di ambiti di rilevanza paesaggistica geoambientale e ricchezza di percorsi panoramici, nella parte collinare e montana del territorio. Significativa presenza di esemplari arborei di notevole pregio paesaggistico, in particolare nell’alta pianura-collina. Alta percentuale di copertura vegetazionale del suolo nelle aree di montagna (oltre il 74%), presenza diffusa di connessioni ecologiche/verdi e blu nel territorio collinare e montano. Presenza di uno schema direttore della rete ecologica nella provinciale recapito in buona parte degli strumenti comunali

Risorse naturali/Paesaggio. Abbandono dei pascoli e dei prati montani, considerati “hot-spot” pregiati di biodiversità/ Progressiva colonizzazione spontanea del bosco che si abbassa di quota con potenziale aggressione anche di nuclei di antica formazione/ dismissione delle pratiche agricole con rischio di degrado ambientale e paesaggistico e alterazione degli equilibri idrogeomorfologici.

Risorse naturali/Paesaggio. Nelle aree di pianura limitata estensione di aree forestali (prevalentemente arboricoltura da legno), estrema rarefazione di elementi di diversità ecologica-ambientale nel territorio di pianura, limitati a strutturazioni lineari lungo i corsi d’acqua. Connessioni ecologiche/verdi e blu limitate al reticolo idrografico e orientate in direzione nord-sud, con assenza di connessioni trasversali, ad eccezione del fiume Po. Banalizzazione del territorio rurale ed elementi di origine naturale spesso connessi al solo reticolo idrografico. Presenza di numerosi nodi della rete ecologica e di varchi di connessione ecologica/verde e blu in prossimità di centri abitati.

Acque. Corpi idrici superficiali: buono stato quantitativo e in tutto il territorio, con presenza di grandi invasi che permettono di accumulare importanti riserve idriche (uso irriguo e potabile) e buono stato ecologico nel territorio montano e collinare anche se con deterioramenti significativi in corrispondenza dei centri abitati della zona pedecollinare.

Acque. Corpi idrici sotterranei: buona disponibilità della risorsa, ma stato chimico non buono in diversi contesti del territorio di pianura, specialmente per inquinamento da nitrati

Dissesti. Presenza di varie situazioni di interazione tra dissesti di versante e rischio idraulico del reticolo idrografico ed estese porzioni del territorio collinare-montano interessate da dissesti a vario grado di pericolosità, con diffusi interessamenti di zone insediate

Qualità aria. Problematica nella porzione di pianura del territorio, dove si concentrano anche le principali sorgenti emissive di alcuni inquinanti (PM10 e NOX).

Clima. Negli ultimi 50 anni tendenziale incremento delle temperature e riduzione delle precipitazioni medie, ma con intensificazione dei fenomeni, in tutte le fasce altimetriche della provincia/ Incremento dei fabbisogni irrigui, stress termici per le colture e per gli animali allevati, anticipazione dei cicli colturali, diffusione di fitopatologie e nuovi parassiti. Alcuni Comuni hanno aderito ad iniziative regionali, nazionali ma anche europee per contrastare il cambiamento climatico (il Patto dei Sindaci per il Clima e l’Energia, il progetto Life Climate changE-R, Piano di azione per l’Energia sostenibile e il Clima PAESC) ma il coinvolgimento è minore rispetto ad altre realtà della Regione.



## GOVERNANCE

Frammentazione amministrativa, scarso dinamismo dei processi di associazione e di aggregazione

Efficienza della spesa dei comuni relativamente elevata, alta autonomia finanziaria e bassa rigidità strutturale della spesa

# STIMA DELLA CAPACITA' INSEDIATIVA AL 2050 E DINAMICA DELL'USO DEL SUOLO

## NUOVO SUOLO URBANIZZABILE AL 2050 DA LEGGE REGIONALE 24/17

COMUNE	Urbanizzato A (ha)	Urbanizzabile 3% A (ha)
Agazzano	155,15	4,65
Alseno	246,61	7,40
Alta Val Tidone	186,03	5,58
Besenzone	40,71	1,22
Bettola	151,48	4,54
Bobbio	194,31	5,83
Borgonovo Val Tidone	333,09	9,99
Cadeo	253,09	7,59
Calendasco	157,96	4,74
Caorso	334,00	10,02
Carpaneto Piacentino	331,79	9,95
Castel San Giovanni	671,98	20,16
Castell'Arquato	195,80	5,87
Castelvetro Piacentino	263,28	7,90
Cerignale	15,55	0,47
Coli	52,53	1,58
Corte Brugnatella	44,22	1,33
Cortemaggiore	261,68	7,85
Farini	90,84	2,73
Ferriere	180,65	5,42
Fiorenzuola d'Arda	481,68	14,45
Gazzola	281,72	8,45
Gossolengo	206,50	6,19
Gragnano Trebbiense	188,04	5,64
Gropparello	220,12	6,60

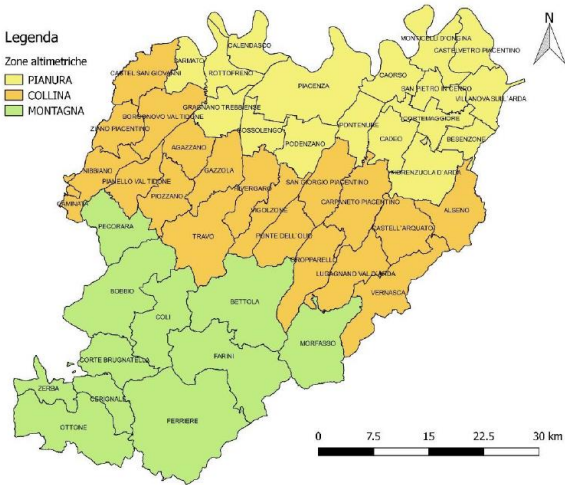
COMUNE	Urbanizzato A (ha)	Urbanizzabile 3% A (ha)
Lugagnano Val d'Arda	176,53	5,30
Monticelli	326,75	9,80
Morfasso	164,01	4,92
Ottone	44,17	1,33
Piacenza	3.111,54	93,35
Pianello	87,88	2,64
Piozzano	40,97	1,23
Podenzano	458,55	13,76
Ponte dell'Olio	200,76	6,02
Pontenure	354,51	10,64
Rivergaro	469,68	14,09
Rottofreno	391,98	11,76
San Giorgio Piacentino	238,87	7,17
San Pietro in Cerro	43,67	1,31
Sarmato	261,77	7,85
Travo	160,86	4,83
Vernasca	112,38	3,37
Vigolzone	245,68	7,37
Villanova sull'Arda	126,04	3,78
Zerba	12,68	0,38
Ziano Piacentino	168,54	5,06
TOTALE	12.736,67	382,10

### VARIAZIONE DEL SUOLO PER USI PRODUTTIVI\* (ha)

	1994 -2003	2003-2008	2008-2014	2014 - 2017
Pianura	555	757	558	51
Collina	199	207	239	53
Montagna	-43	2	11	39

\*classe 1.2

	2008-2014	2014 - 2017
Cadeo	36	4
Caorso	57	1
Castel S. Giovanni	63	10
Fiorenzuola	63	7
Monticelli	39	3
Piacenza	169	16
Pontenure	61	2





# E PER CONCLUDERE: UNA VISTA DALL'ALTO

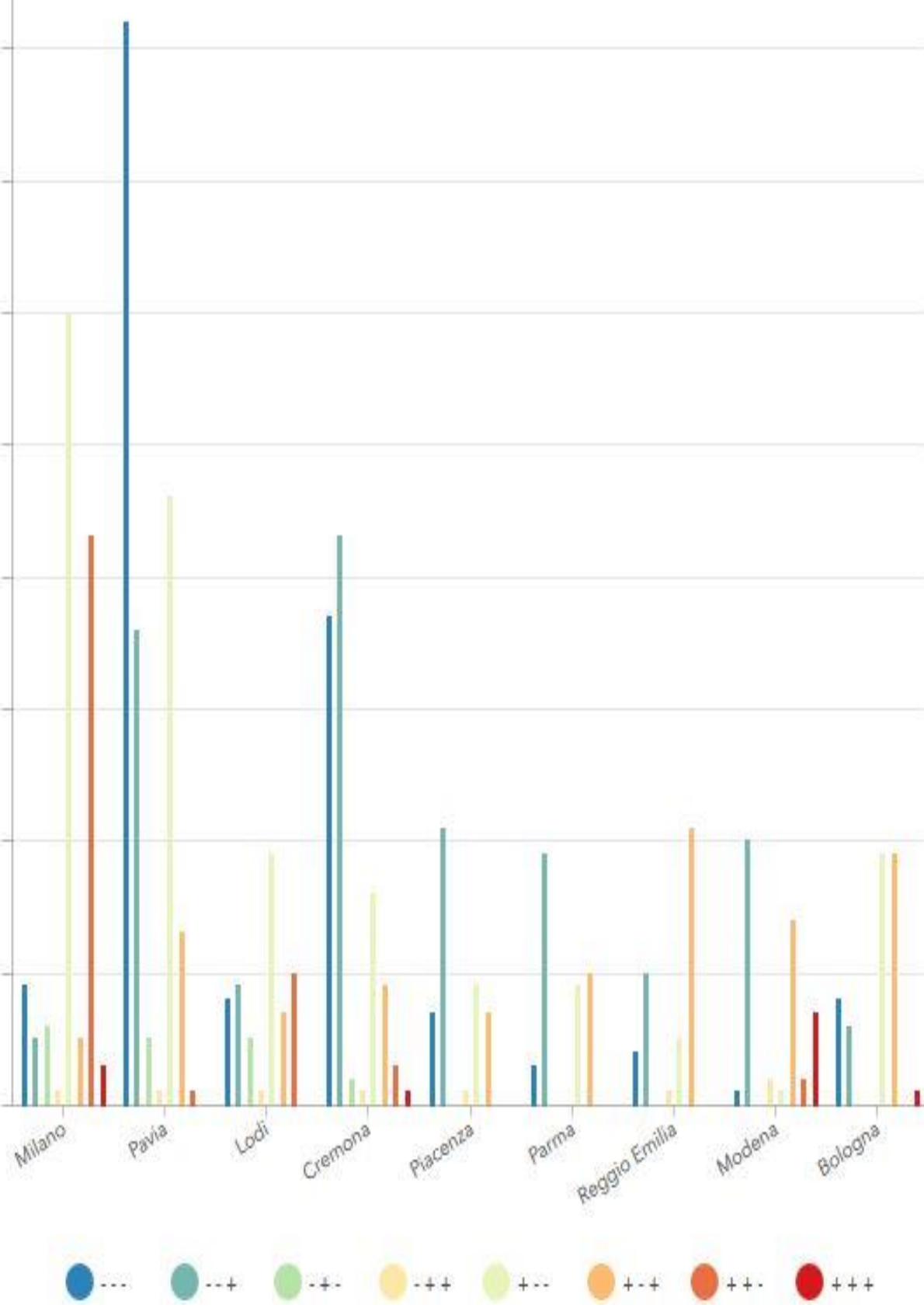
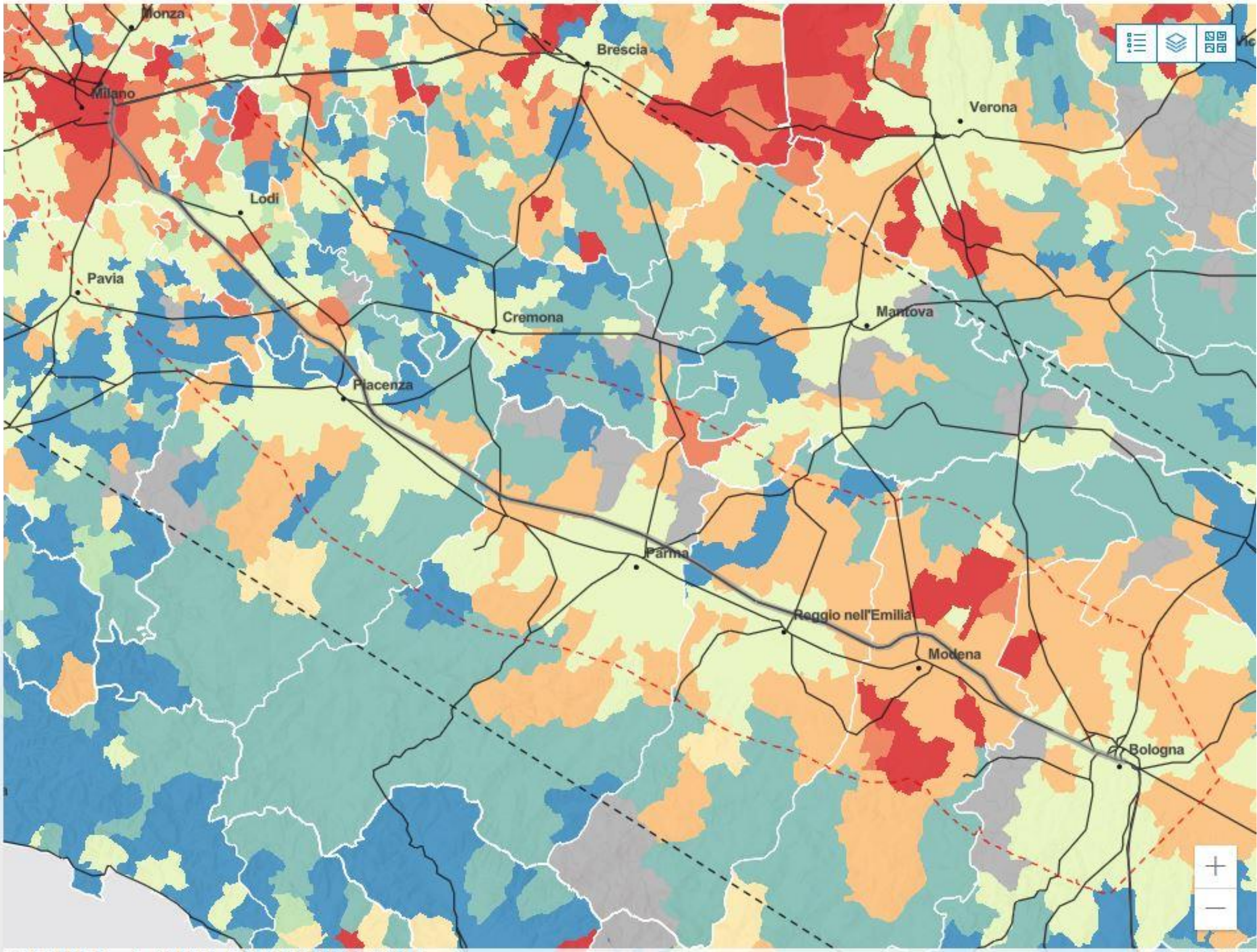
RP 3.2 - Regionalization dynamics  
(change)

Socio-demographic dynamics

- +++ overall growth
- ++ - population and real estate growth
- + - + population and income growth
- + + real estate and income growth
- + - - population growth only
- + - real estate growth only
- + income growth only
- overall decline
- no data

Fonte: Espon progetto  
Imagine

RP 3.2 - Regionalization dynamics





- IL QUADRO CONOSCITIVO E' COMPLETO? AVETE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DA DARCI?
- PIACENZA NEL BACINO PADANO: RUOLO? FATTORI DI CRITICITA' DA SUPERARE? VOCAZIONI DELLE DIVERSE PARTI DEL TERRITORIO SU CUI FAR LEVA?
- DINAMICHE DEMOGRAFICHE: ATTRARRE POPOLAZIONE GIOVANE E NUOVE FAMIGLIE? QUALI OPPORTUNITA' PUO' OFFRIRE PIACENZA IN TERMINI DI OCCUPAZIONE E QUALITA' DELLA VITA? (servizi/formazione/cultura/ambiente) QUALE RUOLO PER I FLUSSI MIGRATORI DI POPOLAZIONE STRANIERA? COME RIPENSARE LE POLITICHE DI WELFARE?
- USCITA DALLA PANDEMIA COME OPPORTUNITA'? L'ESPERIENZA DEL LAVORO A DISTANZA PUO' OFFRIRE NUOVE OPPORTUNITA' A PIACENZA, IN PARTICOLARE ALLE AREE PERIFERICHE? QUALI TEMI DEVONO ESSERE AFFRONTATI PRIOROTARIAMENTE IN QUESTA DIREZIONE? VI SONO ESPERIENZE CHE POSSONO ESSERE CONDIVISE?
- SISTEMA PRODUTTIVO E SISTEMA DEL LAVORO: MANIFATTURA DI QUALITA', CUTLURA, ENOGASTRONOMIA, TURISMO? COME SI COLLOCA IL TERRITORIO PIACENTINO RISPETTO A QUESTI DRIVERS DI SVILUPPO?
- LOGISTICA: FONTE DI SVILUPPO MA ANCHE DI IMPORTANTI CRITICITA' IN TERMINI DI CONSUMO DI SUOLO, DI IMPATTO SULL'AMBIENTE, SULLA DIFFUSIONE DI FORME DI ALVORO PRECARIO; QUALE RUOLO PER IL FUTURO? E' POSSIBILE UNA LOGISTICA PIU' SOSTENIBILE? CON QUALI STRUMENTI?
- POLI PRODUTTIVI E POLI FUNZIONALI:IL PTCP INDIVIDUA LE POLARITA' SOVRACOMUNALI PRODUTTIVIE FUNZIONALI PRINCIPALMENTE NEL CAPOLUOGO E LUNGO GLI ASSI DELLA Y CORICATA; LO SVILUPPO DI QUESTI ANNI E' STATO COERENTE CON QUESTE INDICAZIONI? RITENETE CHE VADANO CONFERMATE PUR NEL QUADRO DEI DIVERSI STRUMENTI NORMATIVI E ATTUATIVI MESSI IN CAMPO DALLA NUOVA LEGGE URBANISTICA?
- RIGENERAZIONE URBANA E AREE DISMESSE: RITENETE CHE IL PATRIMONIO DI AREEE ED EDIFICI DISMESSI RAPPRESENTI UN'OPPORTUNITA' IN COERENZA CON LE INDICAZIONI DELLA NUOVA LEGGE URBANISTICA?
- MOBILITA' E ACCESSIBILITA': CONDIVIDETE L'INDICAZIONE PRIORITARIA PER UNA MOBILITA' PU' SOSTENIBILE E SICURA COME CRITERIO AL QUALE ORIENTARE LE SCELTE FUTURE?
- SISTEMI AMBIENTALI E SERVIZI ECOSISTEMICI: LA NUOVA LEGGE E LE DIRETTIVE REGIONALI ATTRIBUISCONO IMPORTANZA CENTRALE AL RICONOSCEMENTO, ALLA TUTELA E AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI, NELL'AMBITO DELLE POLITICHE URBANISTICHE E TERRITORIALI E NEL QUADRO DELLA AZIONE DI PREVENZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO; CONDIVIDETE QUESTA INDICAZIONE? RITENETE POSSA COSTITUIRE UNA DELLE DIRETTRICI FONDAMENTALI DELLA STRATEGIA DEI PUG E DEL PTAV?
- SECONDO LA LEGGE IL PTAV PUO' PREVEDERE L'ATTTRIBUZIONE DIFRENZIATA DI CAPACITA' INSEDIATIVA, ACCOMPAGNADOLA A MISURE DI PEREQUAZIONE TERRITORIALE. SARESTE FAVOREVOLI A QUESTA SCELTA, AD ESEMPIO PERCHE' FUNZIONALE AD UNA STRATEGIA TERRITORIALE PIU' COERENTE?
- GOVERNANCE: EMERGE UN'ELEVATA FRAMMENTAZIONE AMMINISTRATIVA CHE PUO' DETERMINARE UNA PARECELLAZIONE DELLE POLITICHE URBANISTICHE E DI SVILUPPO; PUO' ESSERE AUSPICABILE INTRODURRE SEDI E STRUMENTI DI RACCORDO? PUO' ESSERE UTILE CHE L'ASSEMBLEA DEI SINDACI SVOLGA UN'ATTIVITA' PERMANENTE DI MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DELPTAV E DELLE DINAMICHE URBANISTICHE E TERRITORIALI?

# CRONOPROGRAMMA



**CONSULTAZIONE  
PRELIMINARE**

**maggio – luglio 2021**

**consultazione  
comuni, stakeholders,  
presentazione  
pubblica**

**giugno – settembre 2021**

**ASSUNZIONE DEL PIANO**

**dicembre 2021**

**ADOZIONE DEL PIANO**

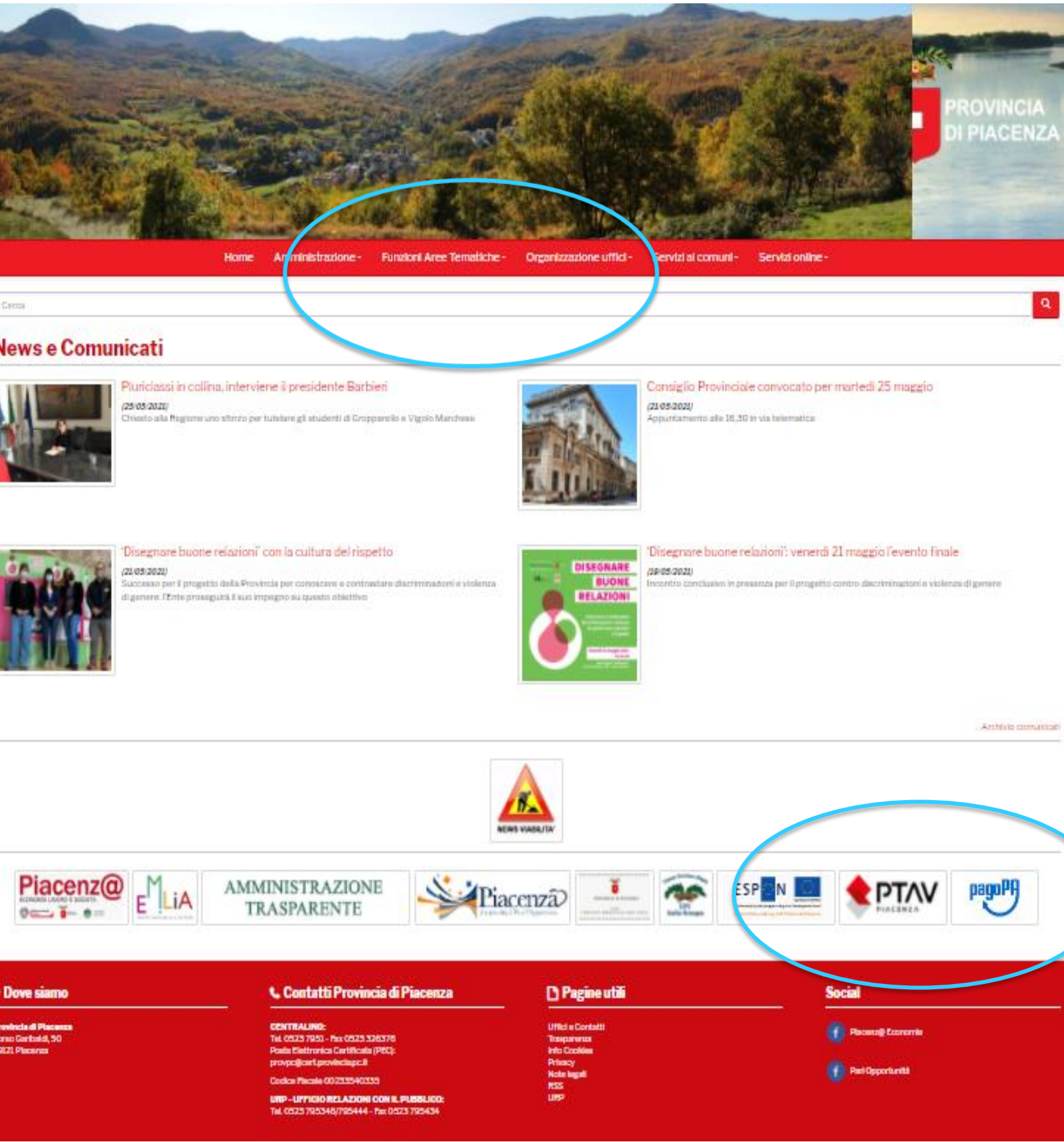
**maggio 2022**



# IL SITO INTERNET DEL PIANO: ptavpiacenza.it



PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA



Percorsi possibili a partire dalla homepage della Provincia:

- icona a fondo pagina
- Funzioni Aree Tematiche > Territorio e Urbanistica > PTAV

Sezioni principali del sito ptavpiacenza:

- Sezione news
- Sezione documenti



## Presidente dell'Amministrazione Provinciale:

*Patrizia Barbieri*

## Ufficio di Piano:

Servizio "TERRITORIO E URBANISTICA, SVILUPPO, TRASPORTI, SISTEMI INFORMATIVI, ASSISTENZA AGLI ENTI LOCALI"

*Vittorio Silva, Direttore Generale e Dirigente del Servizio, Responsabile dell'Ufficio di Piano*

*Giovanna Baiguera*

*Pietro Bosi*

*Roberto Buschi*

*Antonio Colnaghi*

*Elena Fantini*

*Gianmarco Maserati*

*Vincenza Ruocco*

*Valeria Toscani*

*Elena Visai, Garante della comunicazione e della partecipazione*

Servizio "VIABILITÀ"

*Davide Marengi, Dirigente del Servizio*

Ufficio di staff "PERSONALE, AFFARI GENERALI, CONTRATTI"

*Luigi Terrizzi, Segretario generale, Dirigente dell'Ufficio di staff*

## Segreteria ed attività amministrativa

Servizio "TERRITORIO E URBANISTICA, SVILUPPO, TRASPORTI, SISTEMI INFORMATIVI, ASSISTENZA AGLI ENTI LOCALI"

*Rosella Caldini*

*Valeria Costantino*

## Contributi specialistici esterni:

AMBITER s.r.l.

Università Cattolica del Sacro Cuore – Laboratorio di Economia  
Locale (LEL) di Piacenza

Politecnico di Milano – Polo territoriale di Piacenza - Dipartimento di  
Architettura e Studi Urbani (DASU)

Politecnico di Milano – Polo territoriale di Piacenza - Dipartimento di  
Ingegneria Civile e Ambientale

TRT Trasporti e Territorio s.r.l.

Politecnica soc. coop.

## Progetto grafico:

BLACKLEMON s.r.l.

PIANO TERRITORIALE DI AREA VASTA



**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE!**

[www.ptavpiacenza.it](http://www.ptavpiacenza.it)